

L'ARSELINN - A

NOTIZIARIO DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE DI PREMANICO N° 124 GEN 08

LAVORI: IL RATTO DEGLI OPERAI

Come ho scritto nella Arselinn-a natalizia i lavori hanno avuto uno stop a causa del parroco e delle sue vicissitudini, ma superata l'emergenza ora si andrà con calma alla ripresa dei lavori. Nel frattempo i decoratori interni stanno andando avanti e ricoprendo con pazienza crepe, buchi e quanto incontrano. Inoltre chi è entrato in chiesa ultimamente ha sicuramente visto il gioco continuo di nuovi punti luce. Infatti stiamo provando gli effetti dei nuovi punti luce, con faretti e grossi fari. Il Crocifisso illuminato, il Tabernacolo, poi i faretti dall'alto. I risultati sono eccellenti. Anche i lampadari che sono stati tolti dalla loro precedente allocazione e pendono ora dalle chiavi di volta danno più luce di prima anche se sono di meno. Alcuni sono stati decisamente eliminati dopo aver sentito diverse persone e la sovrintendenza. Erano infatti assolutamente di plastica, nemmeno belli, tutti oramai impolverati, opachi. Davvero stonati quando si riaprirà la chiesa alla vista. Altra novità è poi la centralina delle campane sostituita proprio in vista dei lavori del Campanile e della Sacrestia. Ora abbiamo nuove e belle possibilità tutte elettroniche; al posto di 7 suoni ve ne è una sessantina e con possibilità di averne altre. Sentirete che ogni tanto il parroco si diverte... a dare una scampanata. La spesa non è poca ma 3.000 euro li abbiamo già dati. Insomma piano piano andiamo avanti con coraggio e semplicità. Intanto il parroco per farsi perdonare dal "RATTO DEGLI OPERAI" si sta dando da fare per presentare domande di finanziamento a vari enti quali Provincia e Fondazione di Mamma Carige. Diamo fiducia ancora una volta alla Provvidenza.

IL CIELO IN UNA STANZA

Cari amici parrocchiani volevo condividere con voi alcune riflessioni che ultimamente mi è capitato di fare, provocato da diverse situazioni che ascolto quotidianamente dalle famiglie, dai genitori, dai colleghi professori. Riflessioni sull'uso di internet da parte dei giovani, o per meglio dire sull'uso del Computer. Il fenomeno è piuttosto recente. La popolazione dai 50 in su è in netta difficoltà proprio perché il computer è un fenomeno nuovo. La mia generazione vi è rimasta dentro a pelo, a filo. I giovani invece col computer e la relativa tecnologia ci sono cresciuti. Noi come bambini appena nati siamo stati quelli che abbiamo esultato davanti alla marea di cose che fa un computer. Penso alla mia prima macchina da scrivere meccanica portatile. Sembrava fantascienza. I fogli, i nastri, l'inchiostro. Se sbagliavi una parola addio!! Ora il computer ti corregge le parole, ti dice quante lettere, quante parole, quante righe stai scrivendo. Penso alle foto. La gioia di andare dal fotografo, stampare, fare l'album. Scaffali di foto!! Ora è una scatolina di tre centimetri con dentro anni e anni e migliaia di foto. Vi è una diffusa illusione che il computer ti risolva tutto. Poi con internet il gioco è aumentato. Giornali, tv? Enciclopedie? Vai in internet e trovi tutto. Riesci anche a comprare. Vai ovunque, "parli" con chiunque; sei qui, ma sei lì. Affascinante. E le ore passano. Anche il lavoro è modificato. Pensate alle macchine. Non si cambia più una valvola, non si pulisce lo spinterogeno. Appena si ferma "bisogna entrare nel computer di bordo" e sei fregato perché i codici ce l'hanno solo loro. Ma anche se passi per uffici vedi schiere di gente col naso appiccicato allo schermo in stato di quasi adorazione.

Non voglio parlare dell'uso di internet o dell'uso del computer. Gesù su tutte queste cose ci ha parlato chiaro "Il computer è per l'uomo; non l'uomo per il computer" Citazione non proprio pari pari ma ci siamo capiti.

Voglio segnalare solo il fenomeno che capita a tanti giovani. "don avrei bisogno di un gruppo per mio figlio. Vorrei che uscisse un po, è sempre chiuso in casa." Alla domanda "Ma cosa fa chiuso in casa?" la risposta è sempre una: passa le giornate (e le notti) davanti al computer. Ci si isola, ci si illude di avere relazioni, ma il mondo è lì, chiuso, in apparenza appagante, senza fastidi. Il computer può diventare il rifugio dove fuggire da se stessi e dalla realtà. Ci si illude di essere in contatto ma in realtà si è isolati.

Internet e computer sono in realtà semplici strumenti da usare, che dipendono dalla crescita umana; chi è capace di relazione li usa come strumenti efficaci per entrare in relazione, chi non ne è capace li usa come scusa per rinchiudersi. Strumenti e non idoli. E' sempre bene ricordarlo. Che non devono prendere il sopravvento sul lato umano della vita, sulla relazione vera. Sembra di avere il cielo in una stanza ma in realtà di questa stanza si è prigionieri e dall'aspirazione a una maggiore libertà si passa a sprofondare nella depressione e nella solitudine, prigionieri di se stessi. Coraggio ragazzi e genitori, una bella passeggiata con gli amici, un incontro vero a quattr'occhi, una bella discussione, condividere di fatto sapori, emozioni, idee, parole, fatica con i fratelli è la realtà e la bellezza della vita. Se aiuta ben vengano le tecnologie ma solo come strumenti.

BENEDIZIONI CELESTI

Ho pranzato l'altro giorno con i sacerdoti del vicariato. Padre Daniele mi aveva sostituito la domenica del mio viaggio nei Balcani. Quando mi vede mi dice "ma che bella comunità c'è su a Premanico. Non ci ero mai stato ma è proprio bello, che brava gente! Che accoglienza, che animazione" e via la solita riga di belle cose che mi dicono tutti i preti che vengono su a "dir" messa. E il bello è che non me lo dicono solo i preti ma anche i laici. Essere benedetti è fonte di vera gioia e io me la godo tutta cosiccome cerco poi di godermi tutte le amarezze che capitano nella vita. La benedizione è il dire bene, e per un prete non c'è soddisfazione maggiore che sentire dire bene della propria comunità. Quali sono le soddisfazioni di un prete? Oh certo due bicchieri di quello di buono, un bel piatto di ravioli, due bei gol di Borriello e il vostro parroco si accontenta come soddisfazioni non c'è malaccio. Ma poi sono queste soddisfazioni vere nella vita? Il vino svanisce, dopo i ravioli hai di nuovo fame e il Genoa prima o poi riperde. Quelle benedizioni invece non me le toglierà più nessuno, nutrono l'anima, fanno parte di quel tesoro che "né i ladri, né le tarme possono intaccare". Grazie ancora Premanico. Anche per quando dovessero venire a mancare queste benedizioni grazie sempre.

PARROCO SERBO

Il vostro parroco è stato nei Balcani come due anni fa. Ve ne parlerò in una arselinn-a speciale. Di certo quest'anno ha trovato più neve (sempre neve!! Al ritorno persino a Genova!!) più freddo ma anche più speranza. Questa volta ha incontrato due vescovi. Ocevar di Belgrado e Comariza di Banja Luca. E ne ha tratto una impressione di speranza. La chiesa si muove per la Pace, per l'unità, per un futuro buono per tutti. Una chiesa martire. Ho visto cose che non immaginavo. Ho ascoltato storie di preti fatti saltare in aria o bruciati vivi. Ma la risposta a questo è stata un inasprire il dialogo, unito a una ricerca della verità e della giustizia. Sono comunità di minoranza quelle che incontrato ed essere minoranza è una caratteristica cui noi non siamo abituati. Altra cosa bella che ho notato è che la comunità di Aleksinaz l'ho trovata più autonoma, migliorata, anche nei bimbi dell'orfanotrofio, che a capodanno ci hanno proposto un bellissimo spettacolo; tutto in serbo, dunque per me incomprensibile ma si parla col cuore tra persone. Anche il Pope ortodosso (nuovo) l'ho trovato ben più accogliente e sorridente e ...l'ho invitato a Premanico Abbiamo ovviamente portato i 170 euri che Premanico ha donato con l'acquisto dei bagni schiuma. Anche in questo viaggio il vostro parroco, preso oramai da manie di carriera, non ha perso occasione di esercitarsi nell'arte delle lingue. Colto di sorpresa da un parroco serbo, nel bel mezzo della messa, mi ha invitato a leggere il canone della messa: era scritto in serbo naturalmente. Dopo lo stupore iniziale mi sono lanciato: stavolta lo stupore è apparso sulla trentina di italiani rimasti attoniti e sulla decina di serbi abbattuti sulle panche in preda allo sconforto!! Scherzo ma è bello sentire parlare la chiesa in tutte le lingue del mondo. E allora mi lascio prendere dall'entusiasmo. Chissà cosa avranno capito gli amici di Aleksinaz!!

Al ritorno (ero con una dozzina di ragazzi del movimento ragazzi trasformati nell'occasione in volontari caritas con altre quindici persone) il bisogno che abbiamo colto era quello di relazione. Le comunità non vogliono essere abbandonate, vogliono contatti, vogliono uscire dall'isolamento in cui sono cadute. Vedremo che si può fare!

BILANCIO: ANCORA AVANTI GRAZIE ALLA REGIONE

Uliana ha già redatto il bilancio 2007. Bilancio che prevede un salto delle entrate (25.000 euri) del 22% e parimenti un salto delle uscite del 25% (25.000 euri). Il merito delle maggiori entrate va in gran parte alla Regione con il suo contributo, mentre le maggiori uscite è causa dei lavori: organo, campane, impresa, architetto, croce campanile, impianti elettrici. Mica roba da poco!! Roba da 20.000 euro. E le maggiori uscite perché ci sono state maggiori entrate. Le tasche, lo sapete alla fine rimangono sempre vuote.

Di significativo ci sono l'11% di maggiori offerte alla messa, segno di una maggior presenza di persone. Sono molto diminuite anche le spese della cancelleria (-73%) dei fiori, candele etc (-30%) di materiali idraulici e elettrici (-45%) Per contro da rilevare cali nelle entrate agli spettacoli (-13%) che in effetti ne abbiamo fatti meno, l'ospitalità con -30%, e aumenti forti nelle spese per bollette (+ 50%) assicurazioni (+ 40%) tasse curia (+ 60%)

Un bel bilancio insomma, in piena furia perché in pieno dei lavori. Siamo davvero contenti che il bilancio cresca. Certo oramai è al limite fisiologico della nostra parrocchia. Mi aspetto un 2008 in tono minore senza contributi da esterni. Vedremo cosa succederà. Ora preghiamo un po per il sole e il buon tempo, così, una volta restituiti gli operai i lavori voleranno.

ORGANO A VISTA

Sono stato in breve visita al nostro povero Organo che ora giace in Val Fontanabuona. La ditta Marin si è trasferita, e del resto se la prende comoda perché si attende la fine dei lavori interni per ricollocare l'organo. Nel frattempo, finito il trasloco (erano a Murta in Val polcevera) e sfasciati "gli scatoloni" mi hanno fatto vedere il nostro organo. Piccino, è tutto smontato, con le sue belle decorazioni che la dott Cabella ritiene del 1720. Tutti i pezzi ci sono e ora si metteranno piano piano al restauro e alla ricomposizione. Ho concordato tra

fine aprile e giugno una bella gita un sabato a vederlo. Gita con programma poi sostanzioso in Val fontana buona, sia culinario che storico-artistico. L'abbazia dei fieschi, le cave di ardesia nel mirino. Anche qua andiamo avanti piano piano e.....altri 3.000 euro in cascina.

POCA SAPIENZA

Non avrei mai creduto di dover assistere allo spettacolo di un gruppo di persone che si mette di traverso a tal punto al Papa da farlo apparire come il difensore del libero pensiero. Strano il mondo vero? I fautori del libero pensiero non vogliono che qualcuno parli. Questi scienziati avranno mai fatto una ricerca sull'australia? Consiglio di cercare su Google la parola BOOMERANG. Forse se la conoscevano non si affaticavano tanto. Comunque grazie per la pubblicità. E mi avete dato speranza. In genere questo tipo di figure le facevamo noi "clericali". Ora pare che le parti si siano invertite.